



## SCHEDA DI APPROFONDIMENTO N° 14

### Politiche Migratorie Internazionali negli Stati Uniti ed in Canada

Centro Studi Emigrazione  
New York, NY

Tra le nazioni del Nuovo Mondo che tradizionalmente hanno accolto immigrati, gli Stati Uniti ed il Canada spiccano per la loro importanza. L'immigrazione è stata un elemento importante nel definire entrambi i paesi: ne ha facilitato la crescita economica e la loro ricchezza, plasmando allo stesso tempo le loro società e culture. Anche se le rispettive politiche migratorie presentano numerose differenze, soprattutto per quanto riguarda la selezione di immigranti, Canada e Stati Uniti hanno in comune alcuni fondamentali principi e fini.

In primo luogo, le politiche migratorie di Stati Uniti e Canada hanno lo scopo di migliorare ed ampliare le loro rispettive popolazioni e la forza lavoro attraendo nuovi popoli. Attualmente, il numero di immigrati che annualmente entrano nei rispettivi paesi si aggira attorno al milione e 250 mila. Senza questo flusso di nuovi arrivi, le popolazioni di queste due nazioni sarebbero sostanzialmente ridotte nel futuro. Entro la metà del secolo, per fare un esempio, gli U.S. ed il Canada senza immigrazione vedrebbero le loro popolazioni essere rispettivamente di 329 milioni e 31 milioni, invece di 401 milioni e 43 milioni.

In secondo luogo, entrambi i paesi, ed in modo particolare gli Stati Uniti, considerano la riunificazione familiare un criterio fondamentale nella selezione di immigrati. Anche se ora il Congresso sta discutendo la modifica della legge migratoria, gli Stati Uniti ritengono ancora oggi la riunificazione familiare come uno dei punti fondamentali per la selezione di nuovi arrivi. Circa due terzi del flusso annuale di immigrati legali è composto di ricongiungimenti familiari. Le domande di entrata a carattere familiare seguono un canale preferenziale in base al grado di parentela ed hanno uno specifico tetto massimo in base al paese di origine. Approssimativamente il 17% degli immigrati rientra nella categoria di "lavoratori migranti", la maggior parte dei quali arrivano su richiamo di datori di lavoro statunitensi. Un 5% è scelto attraverso una lotteria, che ha lo scopo di aumentare la varietà dei nuovi arrivi.

La politica migratoria del Canada si è mostrata favorevole verso giovani immigrati altamente qualificati. Circa il 60% degli arrivi annuali in Canada fa parte della categoria di immigrati per motivi economici, gruppo principalmente composto da lavoratori qualificati e loro familiari. I lavoratori qualificati vengono scelti attraverso un sistema a punti che favorisce coloro che mostrano di possedere formazione ed esperienza in alcuni specifici settori lavorativi, padronanza dell'inglese ed del francese, giovane età, ed un titolo di scuole superiori. Approssimativamente, un quarto degli immigrati sono familiari, in modo particolare coniugi e genitori. La politica canadese non include il diritto per un migrante di sponsorizzare i propri fratelli/sorelle, zii e figli maggiorenni.

In terzo luogo, entrambi le politiche migratorie Canadese e Statunitense posseggono una componente umanitaria in quanto offrono protezione a rifugiati, asilanti e

*A cura di Sisifo Italia - Ufficio Stampa MIM*

Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 [giuseppelanzi@scalabrini.net](mailto:giuseppelanzi@scalabrini.net)  
Email: [development@scalabrini.net](mailto:development@scalabrini.net) WEB [www.meetingloreto.it](http://www.meetingloreto.it) [www.sisifoitalia.it](http://www.sisifoitalia.it)  
infoline: 071.7500256 - Fax 071.7501972

**“desplazados”.** Circa il 15% degli arrivi negli U.S. e Canada appartengono alla categoria di rifugiati e relativi casi umanitari.

**Per finire, entrambi i paesi accolgono e favoriscono l’entrata di lavoratori stranieri a tempo determinato con lo scopo di ingrandire la loro forza lavoro, specialmente riguardo a quei settori con un ridotto numero di lavoratori specializzati. Il numero di lavoratori stranieri ammesso in Canada è di oltre 90.000, più di un milione e 250 mila negli U.S. Nella maggior parte dei casi, i permessi di lavoro sono rilasciati per diversi motivi e su richiesta dei datori di lavoro. Questi permessi coprono quei settori economici con un ridotto numero di lavoratori specializzati, oppure sono assegnati a personale altamente qualificato ed a dirigenti che vengono trasferiti oltreoceano dalle proprie aziende.**

**In generale, le attuali politiche migratorie del Canada e degli Stati Uniti hanno lo scopo di promuovere interessi domestici ed internazionali, tenendo in considerazione tanto aspetti demografici come patti internazionali. Il relativo basso tasso di fertilità e l’invecchiamento della popolazione, specialmente in Canada, sono tra i principali fattori che influenzano le politiche migratorie.**

**Mentre molti cittadini Americani e Canadesi riconoscono sia gli aspetti positivi come quelli negativi dell’immigrazione, la maggioranza del pubblico in entrambe i paesi si è pronunciato in favore di una riduzione dei flussi di entrata. Inoltre, la disposizione del pubblico riguardo agli immigrati è stata influenzata dagli attacchi terroristici in New York, Toronto, Londra e in altre parti del mondo. In seguito agli attentati, le politiche ed i programmi migratori sono stati modificati: in entrambi le nazioni le misure di sicurezza si sono fatte più severe, in modo particolare è stato aumentato il numero degli agenti di immigrazione, adottati nuovi e moderni sistemi di sorveglianza alle frontiere ed introdotte ulteriori procedure di controllo per l’assegnazione dei visti di entrata.**

**Come risultato del fatto che un maggior numero di immigrati con un diverso bagaglio storico e culturale entrano in Canada e negli U.S., così modificando la composizione etnica di questi paesi di accoglienza, l’immigrazione è diventata un argomento di dissenso in Ottawa ed in Washington, D.C. Oltre a discutere temi concernenti l’immigrazione regolare, quali numero, criteri e procedure, l’immigrazione irregolare ha diviso gli animi tanto di politici come della gente comune, specialmente negli Stati Uniti.**

**In entrambi i paesi, molti sono in favore di maggiori restrizioni per quanto riguarda l’entrata di immigrati e sostengono che gli immigrati tolgono posti di lavoro ai cittadini, sfruttano i servizi sociali, e non sono aperti all’integrazione nella società di accoglienza. Altri, d’altra parte, sottolineano l’impegno di lunga data verso l’emigrazione e ritengono quest’ultima un fattore positivo in quanto rende un paese forte, economicamente competitivo e culturalmente ricco. Anche se è difficile predire i risultati delle attuali discussioni politiche riguardanti l’emigrazione, un fatto risulta alquanto chiaro: l’immigrazione continuerà a giocare un ruolo cruciale nel futuro del Canada e degli Stati Uniti.**

**Joseph Chamie**

---

***A cura di Sisifo Italia - Ufficio Stampa MIM***

*Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 [giuseppelanzi@scalabrini.net](mailto:giuseppelanzi@scalabrini.net)  
Email: [development@scalabrini.net](mailto:development@scalabrini.net) WEB [www.meetingloreto.it](http://www.meetingloreto.it) [www.sisifoitalia.it](http://www.sisifoitalia.it)  
infoline: 071.7500256 – Fax 071.7501972*